

PREGHIERA

Oggi ci interPELLI e ci chiami.

Signore, con la tua **Risurrezione**
ci interPELLI e ci chiami ad essere persone
contente e riconciliate,
capaci di vivere in pienezza
e di morire con sensatezza,
capaci di dare la nostra testimonianza
davanti a tutti gli uomini,
capaci di dire all'umanità:
"Non temere donna, perché piangi?
Ora sai dove conduce il cammino,
ora sai che il Signore è con te".
Donaci di seminare intorno a noi
questa speranza della **Risurrezione**
e di dilatare ovunque la vita
secondo la tua parola.

Fa' che l'annuncio della tua **Risurrezione**
nella nostra vita tocchi la vita di tanti altri.

E attraverso quello squarcio di serenità
che tu apri oggi
nelle nostre preoccupazioni quotidiane,
penetri intorno a noi la certezza
della tua vita e della tua speranza. Amen .

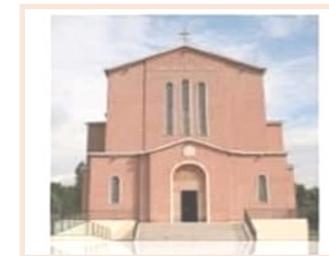
Card. Carlo Maria Martini

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 19 del 11 04 2021



IIª Domenica di Pasqua

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso.

Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Si-

gnore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. *[Gv 20,19-31]*

Quei segni di una pace vera.

Le porte erano chiuse per paura dei giudei: così inizia il vangelo della seconda domenica di Pasqua.

La paura è un sentimento che il lettore del quarto Vangelo già conosce: la paura della folla che non osa



parlare in pubblico di Gesù; la paura dei genitori del cieco guarito che temono le reazioni dell'autorità; la paura di alcuni notabili che non hanno il coraggio di dichiararsi per timore di essere espulsi dalla sinagoga. In tutti i casi la paura è suscitata dalle autorità, che sono ostili nei confronti di Gesù. Ma se la paura può entrare nel cuore dell'uomo è unicamente perché vi trova un punto di appoggio.

Non serve perciò chiudere le porte. La paura entra nel profondo se si è ricattabili, se qualcosa ci importa più di Gesù. Ora che il Signore è risorto, non c'è più ragione di avere paura. Perfino la morte è vinta: di che cosa avere paura? Per farsi riconoscere il Risorto sceglie i segni della crocifissione: il fianco e le mani trafitte.

La risurrezione non fa dimenticare la Croce: la trasfigura. Le tracce della crocifissione sono ancora visibili, perché sono proprio loro a indicare l'identità del Risorto e a indicare la strada che il discepolo deve percorrere per raggiungerlo. «Pace a voi» è il saluto del Signore risorto.

Ma è una pace diversa da come il mondo la pensa. Diversa perché dono di Dio, non semplice conquista della buona volontà dell'uomo. Diversa, perché va alla radice, là dove l'uomo decide la scelta della menzogna o della verità. Diversa perché è una pace che sa pagare il prezzo della verità.

La pace di Gesù non promette di eliminare la Croce - né nella vita del cristiano né nella storia del mondo - ma rende certi della sua vittoria: «Io ho vinto il mondo» (16,33).

I discepoli passano dalla paura alla gioia: «Si rallegrarono al vedere il Signore». Come la pace, anche la gioia è un dono del Risorto. Si tratta di una gioia che affonda le sue radici nell'amore. Pace e gioia sono al tempo stesso il dono del Risorto e le tracce per riconoscerlo. Ma occorre infrangere l'attaccamento a se stessi. Solo così non si è più ricattabili e si viene liberati dalla paura. La pace e la gioia fioriscono nella libertà e nel dono di sé, due condizioni senza le quali è impossibile alcuna esperienza della presenza del Risorto. Accanto alla fede degli altri discepoli, c'è anche il dubbio di Tommaso. Tommaso ha conosciuto il dubbio, come a volte avviene, ma questo non gli ha impedito di giungere, primo tra gli apostoli, a una fede piena: «Mio Signore e mio Dio». Non raramente anche una grande fede passa attraverso il dubbio.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 10

Ore 8:00 *def.ta Enza.*

Ore 18:00 *def.ti Zucchini Andrea Giovanni - Anna - Luigi - Maria - Michele-def.ti Fam. Tamburin - Lubiana .*

+ Domenica 11

Ore 8:00 *def.to Ometto Antonio.*

Ore 10:00 *def.ta Annaida.*

Ore 11:00 *per le famiglie dei ragazzi di Cresima e 1ª Comunione.*

Lunedì 12

Ore 8:00 *def.to Sandro (7°).*

Martedì 13

Ore 8:00 *def.ti Fam. Giugliardi.*

Mercoledì 14

Ore 8:00 *def.ti Fam. Tetti.*

Giovedì 15

Ore 8:00 *def.ti Fam. Borsetto e Veronica.*

Venerdì 16

Ore 8:00 *def.ti Diana - Tamara - Stefano.*

Sabato 17

Ore 8:00 *def.ti Fam. Gazzabin.*

Ore 18:00 *def.to Ometto Elia.*

+ Domenica 18

Ore 8:00 *secondo intenzione (Fam. G. Barison).*

Ore 10:00 *def.ti Gilda - Artemio - Angelo.*

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

<https://t.me/ParrocchiaMandriola>

Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni
sabato e domenica

COMUNICAZIONI

Sabato 10

- ore 15:30 in chiesa incontro con i genitori e ragazzi della Cresima e 1ª Comunione.

Domenica 11 IIª domenica di Pasqua - domenica in Albis - domenica della Misericordia.

- ore 11:00 S. Messa e celebrazione della Cresima e della 1ª Comunione di:

CALDON EMELY

DANESE EVA

FANTIN GRETA

BATTISTON FRANCESCA

Martedì 13

ore 21:00 preghiera mariana in chiesetta.

Mercoledì 14

- ore 21:00 Consiglio Pastorale

PS.

Grazie, a quanti in questo momento particolarmente complicato, si sono resi disponibili, in particolare hanno donato per la chiesa, le piante, i fiori, i ceri del santissimo, il nuovo cero Pasquale e il suo piedistallo, i vasi sacri.

A quanti hanno animato le liturgie: cantori, lettori, ministranti. A quanti hanno costantemente pulito la chiesa. A quanti hanno contribuito per le spese ordinarie della Caritas.